In Lombardia il 22 per cento dei bambini è sovrappeso

- Corriere della Sera (Milano)
- 3 Mar 2026
- S. Bet.

In Lombardia il 22% dei bambini è sovrappeso e il 5% è obeso, secondo le stime. «È una delle principali emergenze di salute pubblica a livello mondiale», spiega Luca Bernardo, alla guida della Casa pediatrica del Fatebenefratelli. In occasione della Giornata mondiale contro l'obesità, che ricorre domani, fa il punto del problema. «Nei bambini la diagnosi tiene conto, oltre che del peso, dell'altezza, dell'indice di massa corporea, dell'andamento della crescita, dello stile di vita e dell'anamnesi familiare». I chili di troppo fin dai primi anni di vita sono associati a malattie come l'ipertensione arteriosa e il diabete. «L'obesità infantile non è una condizione "benigna" che si risolve da sola, ma una patologia», continua il primario. Il Centro di nutrizione pediatrica del Fatebenefratelli ogni anno segue circa mille famiglie.

Dei piccoli pazienti si occupa un gruppo multidisciplinare composto da pediatri, endocrinologi, specialisti in Scienze alimentari, neuropsichiatri e psicoterapeuti. «Vediamo bambini in eccesso ponderale già a 2 anni», racconta Lisa Mariotti, specialista in Scienze dell'alimentazione. E adolescenti, a volte vittime dei bulli, che chiedono aiuto per perdere peso. «La gestione è complessa, perché bisogna coordinarsi con tutto il nucleo familiare». Si parte lavorando sull'educazione alimentare, lo sport, la riorganizzazione dei pasti, la riduzione del consumo di bevande zuccherate e cibi ultra-processati che hanno tante calorie e scarso valore nutrizionale. Quando le altre strade falliscono e solo in casi selezionati si può valutare il trattamento con farmaci come semaglutide, pensati per il diabete e ora usati anche contro l'obesità. «Il messaggio che vogliamo trasmettere non è diventare magri, ma ridurre i rischi», sottolinea Mariotti.